

Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2025



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

(Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993

Partita IVA 02863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Sommario

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione sulla gestione della società

Bilancio al 31 dicembre 2025

Prospetto di Conto Economico e prospetto di Conto Economico Complessivo

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto Finanziario

Note esplicative al bilancio separato



Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

CONSIGLIO DI	<i>Presidente</i>	Marco Fiorini
AMMINISTRAZIONE	<i>Vicepresidente</i>	Pietro Oneto
	<i>Amministratore Delegato</i>	Sandro Fara
	<i>Consigliere</i>	Elena D'Arrigo
	<i>Consigliere</i>	Stefania Valente
	<i>Consigliere</i>	Germano Tabaroni
	<i>Consigliere</i>	Luigino Bottini

In data 18 aprile 2025 l'assemblea dei soci ha provveduto a nominare i Consiglieri Ing. Sandro Fara e Ing. Stefania Valente, cooptati rispettivamente dal Consiglio di amministrazione in data 24 luglio 2024 e 19 marzo 2025, con durata in carica pari a quella dell'attuale Consiglio, confermando il compenso.

Il Consiglio di amministrazione tenutosi successivamente all'assemblea dei soci ha nominato l'Ing. Fara quale Amministratore Delegato della società.

Il compenso dell'Amministratore Delegato è stato confermato nell'importo di 45.000 euro oltre al compenso fissato dall'assemblea dei soci di 5.000 euro, per totali 50.000 euro.



COLLEGIO SINDACALE*Presidente*

Dott. Aldo Borrelli

Sindaci effettivi

Dott.ssa Laura Ceci

Dott. Francesco Palanza

Sindaci supplenti

Dott. Alberto Gallo

Dott.ssa Donatella Fiorucci

Il Collegio ha durata in carica per gli esercizi 2023-2024-2025, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e con la precisazione che la cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.

SOCIETA' DI REVISIONE

(2024-2025-2026)

KPMG S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

ai sensi D.Lgs. 231/2001 delibera CDA
08/05/2023 fino a data di approvazione
da parte dell'Assemblea di bilancio di
esercizio al 31/12/2025

Dott. Franco Giona



IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A.
(sottoposta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)
Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1
Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato
Codice fiscale 01100710993 e Partita IVA 2863660359
Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993
Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2025 della Società, che viene sottoposto ad approvazione, chiude con un utile di € 1.971.629 rispetto ad un utile netto di € 1.057.272 al 31/12/2024.

Sono stati effettuati accantonamenti ed ammortamenti per € 4.180.221 rispetto ad ammortamenti e accantonamenti al 31/12/2024 pari a € 3.430.763.

Al 31 dicembre 2025 il risultato presenta ricavi per € 34.518.005 rispetto a € 30.402.022 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo (EBITDA) pari a € 7.749.397 rispetto a € 5.624.057 dell'esercizio precedente, ed il risultato operativo (EBIT) di € 3.569.176 contro € 2.193.294 dell'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio presenta un valore complessivo netto di € 596.558 (che include le imposte correnti per € 852.380, imposte anticipate per € 256.539 e le imposte relative ad esercizi precedenti pari ad € 717).

Situazione della società e informazioni sulla gestione

La Società opera nell'ambito territoriale Genovese sulla base del Piano d'Ambito approvato per il periodo 2009- 2032, coordinata dal gestore d'ambito, Ireti S.p.A..

Il perimetro dei comuni gestiti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dato relativo al venduto, parzialmente frutto di stime, conta 5,3 milioni di metri cubi d'acqua potabile (5,0 milioni di metri cubi nel 2024), 9,3 milioni di metri cubi di fognatura (8,7 milioni di metri cubi nel 2024) e 6,3 milioni di metri cubi di depurazione (6,0 milioni di metri cubi nel 2024), in aumento rispetto ai volumi dell'esercizio precedente. Ovviamente per quanto riguarda la depurazione, avendo esentato tutte quelle utenze che hanno diritto a non pagarla in virtù della Sentenza della Corte di Cassazione del luglio 2023, il dato dei volumi risulta essere più basso rispetto ai metri cubi della fognatura.



Approvazione del quadro regolatorio

ATO GENOVA

Il vincolo è stato delineato in applicazione della delibera ARERA 639/23/R/IDR del 28/12/2023 – “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Quarto Periodo Regolatorio (MTI-4)” che ha delineato il nuovo Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. Si ricorda che, come per gli esercizi precedenti, l’aggiornamento tariffario è stato unico per l’intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica per l’intero ambito) a quella spettante a ciascuna società ricompresa nell’ambito (a raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario, coerentemente con la delibera di approvazione da parte di EGA) si è quindi proceduto ad attuare una procedura di perequazione tra tutte le società dell’ambito. La tariffa finale applicata all’utenza, si è incrementata nell’anno 2025 del 6,2% (0 pari a 1,128).

Ricavi del periodo

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2024 del SII è stata effettuata sulla base del VRG (vincolo ai ricavi garantiti del Gestore) coerentemente alla delibera da parte dell’EGA n. 33 del 06/11/2024 di approvazione dell’aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 (quarto periodo regolatorio MTI-4) per l’intero ambito genovese (tenendo dunque conto della procedura di perequazione tra gli operatori dell’ambito). Il fatturato di competenza del periodo è stato adeguato a tale stima registrando un accertamento a “fatture da emettere” rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo.

Qualità tecnica e contrattuale

ARERA con le deliberazioni n°655/2015/R/IDR – “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” e n° 917/2017/R/IDR – “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” ha introdotto anche per il servizio idrico integrato dei meccanismi di premialità/penalità correlati al raggiungimento di specifici obiettivi in materia di qualità contrattuale e di qualità tecnica.

Si ricorda poi che con Delibera 639/2021/R/IDR – “Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” ha stabilito di valutare gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale relativi al 2022 e al 2023 cumulativamente su base biennale, costituendo elemento di valutazione ai fini dell’applicazione dei fattori premiali/di penalizzazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell’anno 2023 per ciascuno dei macro indicatori.

Con la Delibera 637/2023/R/IDR e l’Allegato A, ARERA ha aggiornato la disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del SII (RQTI), oltre ad alcune modifiche minori alle delibere Trasparenza (586/2012/R/IDR) e Qualità Contrattuale (RQSII). Le modifiche apportate (con decorrenza a partire dal 2024 salvo eccezioni) hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti: i) previsione di raccolta dati RQTI annuale; ii) valutazione degli obiettivi di qualità tecnica stabilmente in maniera cumulativa su base biennale; iii) introduzioni di modifiche nel calcolo di taluni macro indicatori e nella definizione delle classi di appartenenza; iv) introduzione del nuovo macro indicatore M0 relativo alla resilienza idrica (da ultimo aggiornato con Delibera n.595/2024/R/IDR).

Con la Delibera 581/2025/R/idr ARERA ha introdotto ulteriori misure a completamento della regolazione della qualità tecnica, confermando nel complesso l’impostazione precedente ed introducendo elementi correttivi, tra cui in particolare una nuova procedura di verifica dei dati da parte di un pool di EGA.

Anche per la qualità contrattuale con la delibera 579/2025/R/idr ARERA ha introdotto elementi di aggiornamento del quadro regolatorio, tra cui si segnala la revisione della distribuzione delle classi e degli obiettivi per i macro-indicatori MC1 ed MC2.

È utile infine evidenziare che sia per quanto concerne la Qualità Tecnica, sia per quanto concerne la Qualità Contrattuale sono stati determinati e valorizzati premi e penali relativi al biennio 2022-2023 con rispettive delibere n. 225/2025/R/IDR – “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali” e n. 277/2025/R/IDR – “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali”.

Per quanto attiene ai premi e penali relativi al biennio 2024-2025, con Delibere n.39 e n.40 del 17 febbraio 2026 ARERA ha avviato i procedimenti per le valutazioni quantitative relative al biennio 2024-2025 previste dai meccanismi incentivanti, rispettivamente, della RQSII e della RQTI, prevedendo la chiusura degli stessi entro giugno 2027.

Andamento della situazione economico-finanziaria della società

Di seguito il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, (in euro):

Voci di bilancio	31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	34.518.005	30.402.022
Materie prime sussidiarie	1.964.429	2.165.363
Servizi	20.342.262	18.877.266
Godimento beni terzi	98.458	145.203
Variaz.rim mat.consumo merci		
Oneri gestione	307.470	371.109
Totale	22.712.618	21.558.940
VALORE AGGIUNTO	11.805.388	8.843.082
Costo personale	4.055.991	3.219.025
Margine operativo lordo EBITDA	7.749.397	5.624.057
Ammortamenti e svalutazioni	4.019.722	2.429.575
Accantonamenti per rischi	160.499	1.001.188
Altri accantonamenti		
Totale	4.180.221	3.430.763
Reddito operativo EBIT (R_o)	3.569.176	2.193.294
Gestione finanziaria	-1.000.988	- 753.292
REDDITO CORRENTE	2.568.187	1.440.002
Gestione tributaria	-596.558	- 382.730
REDDITO NETTO (R_n)	1.971.629	1.057.272



SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA	31/12/2025	31/12/2024
CAPITALE IMMOBILIZZATO	38.959.499	36.587.080
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	18.988.294	21.209.101
FONDI	-2.415.477	-2.259.761
CREDITI/ DEBITI VARI NON CORRENTI	-5.429.915	-5.653.156
ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	11.142.902	13.296.184
CAPITALE INVESTITO NETTO	50.102.401	49.883.264
PATRIMONIO NETTO	-22.072.891	-20.283.257
ATTIVITA' LIQUIDE NETTE	-27.668.785	-29.263.317
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	-360.724	-336.690
ATTIVITA'/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-28.029.510	-29.600.007
COPERTURE	-50.102.401	-49.883.264

Il "capitale immobilizzato" rappresenta il totale delle attività non correnti, comprensivo del valore dei risconti passivi dei contributi, ed esclude le imposte anticipate. Il "capitale circolante netto" è determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti a esclusione: dei crediti finanziari, delle disponibilità liquide e dei debiti finanziari. I fondi sono rappresentati dalla somma algebrica delle passività per imposte differite, dei fondi per benefici ai dipendenti e dei fondi per rischi e oneri. L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a medio - lungo termine", delle quote correnti ad esse riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Investimenti

Gli investimenti effettuati alla fine del II Semestre 2025 ammontano a € 4.491.960 realizzati in applicazione del Disciplinare Tecnico dell'ATO, inviando preventivamente una comunicazione all'ATO, a IRETI ed ai Comuni con allegati il computo metrico e il quadro economico oltre a relazione tecnica, documentazione fotografica e tavole di progetto. Per gli interventi per miglioramento sicurezza (D.lgs 81/08) sono stati investiti € 46.885 mentre risultano acquisti per attrezzatura, mezzi, colonnine e costi per cartografia pari a € 370.913. In maniera diffusa, su una serie di impianti e reti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di nuova componentistica (pompe, pezzi speciali), sono stati investiti complessivi € 2.620.753 Per il rinnovo del parco contatori con interventi di installazione di nuovi contatori e allacci, sono stati investiti € 856.535

I principali lavori realizzati nel periodo si riferiscono a posa condotte e lavori di ammodernamento e potenziamento su impianti diversi.

Interventi Strategici e Intercomunali

Gli investimenti al 31 Dicembre sono stati rivolti principalmente alla depurazione, per interventi di revamping degli impianti esistenti, così da risolvere, la seguente criticità ARERA:

- *Vetustà degli impianti di depurazione*
- *Contenimento delle perdite idriche e fognarie*

Tra gli investimenti più rilevanti si elenca:

- loc. Varie -Interventi urgenti e imprevisti, per un importo di 132.400 €;
- Distrettualizzazione rete idrica, per un importo di 18.899 €;



Interventi Diffusi

Gli interventi diffusi si sono concentrati su tutte le linee di business (acquedotto, fognatura e depurazione) e sono tese principalmente a risolvere le criticità presenti sulle infrastrutture impiantistiche e di rete.

Tra gli interventi principali in corso di realizzazione:

- Comune di San Colombano Certenoli -Via Nino Perazzo ammodernamento rete idrica 171.030 €
- Chiavari - Riqualif. urbana P.za Verdi e Via Costaguta – ammodernamento rete idrica e nera 68.617 €
- Leivi – S. Bartolomeo Via Miramare estendimento fognatura 22.293 €



AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

Glossario terminologia

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A dicembre 2011 (con DL 201/11 poi convertito con modificazioni nella legge 214/11) con efficacia da gennaio 2012, sono state attribuite ad AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA i poteri di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
RcTOT	Componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2).
VRG	Nel MTI2 il VRG (vincolo ricavo garantito) è definito come somma delle componenti CAPEX, OPEX, FONI e RcTOT. Tale acronimo è utilizzato anche dal punto di vista contabile, tuttavia con alcune significative differenze. Il VRG "contabile" considera infatti esclusivamente le voci tariffarie di competenza ed attinenti al solo esercizio del servizio idrico: tale VRG, rispetto a quello tariffario, pertanto non include le poste FONI (in quanto rappresenta contributi per la realizzazione di investimenti e non per l'erogazione del servizio idrico) e RcTOT (in quanto voce di competenza di esercizi precedenti).
EGA	Ente di Governo d'Ambito competente alla predisposizione della tariffa di base. Nel caso dell'ambito di Genova l'EGA è la Città Metropolitana.
9	Theta: moltiplicatore tariffario delle tariffe 2015
MTI2	Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019)
MTI3	Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023)
FoNI	Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Si tratta di contributi per la realizzazione di nuovi investimenti percepiti tramite tariffa.
SII	Servizio Idrico Integrato
OPEX	Costi operativi riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria dei costi endogeni (efficientabili) e costi aggiornabili (passanti).
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria di ammortamenti e costo del capitale (oneri fiscali ed oneri finanziari)

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate dall'AEEGSI (adesso ARERA), nel corso del 2025, maggiormente significative per il settore idrico:

QUADRO EUROPEO

Risoluzione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla strategia europea sulla resilienza idrica

Il Parlamento Europeo a maggio ha approvato una risoluzione che invita la Commissione e gli Stati membri a definire una strategia ambiziosa per la resilienza idrica, chiedendo che l'acqua venga riconosciuta come una priorità politica strategica, ponendola al centro delle politiche ambientali, economiche e sociali dell'Unione, con una gestione della risorsa idrica che sia sostenibile, integrata e digitalizzata.

Le principali priorità evidenziate riguardano la promozione del riuso delle acque reflue, la riduzione dell'inquinamento da sostanze chimiche, lo sviluppo di sistemi intelligenti di irrigazione e allerta e investimenti mirati nelle aree più vulnerabili.

QUADRO NAZIONALE

25 marzo 2025 - Delibera 122/2025/R/idr: Avvio di procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr 25 marzo 2025



17 aprile 2025 - Delibera 181/2025/R/idr: Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio di valutazione 2022-2023, avviato con deliberazione dell'Autorità 39/2024/R/idr

13 maggio 2025 - Delibera 203/2025/R/idr: Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 – 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), avviato con deliberazione dell'Autorità 37/2024/R/idr

27 maggio 2025 - Delibera 225/2025/R/idr: Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali

24 giugno 2025 - Delibera 277/R/idr: Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali

22 luglio 2025 - Delibera 347/2025/R/idr: La Delibera approva lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato fissandone i contenuti minimi regolatori che dovrà essere applicato alle procedure a evidenza pubblica avviate dal 1° gennaio 2026

23 settembre 2025 Delibera 424/2025/R/idr: Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono

23 settembre 2025 Delibera 425/2025/R/idr: Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr

23 settembre 2025 Delibera 426/2025/R/idr: Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4

23 dicembre 2025 Delibera 579/2025/R/idr: Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono

23 dicembre 2025 Delibera 581/2025/R/idr: Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr

23 dicembre 2025 Delibera 582/2025/R/idr: Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4

Adempimenti Regolatori

28 gennaio 2025 - Raccolta dati prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della predisposizione della Relazione di cui alla deliberazione 311/2019/R/idr (REMSI), sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili, per l'anno di competenza 2024 (scadenza 28/2/2025);

6 febbraio 2025 – Apertura ai gestori e agli Enti di governo dell'ambito della raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) con riferimento al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr nonché dei dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr (scadenza 17/3/2025);

20 febbraio 2025 - Pubblicazione degli schemi relativi ai conti annuali separati di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 24 marzo 2016 137/2016/R/com (TIUC),– Esercizi 2024 e 2025

28 febbraio 2025 – Apertura della raccolta dei dati e delle informazioni di sintesi di cui ai commi 12.3 e 12.4 del TIBSI (disaggregate per ATO) relativamente all'annualità 2024 e riscontro degli obblighi informativi e di comunicazione di cui alla deliberazione 651/2022/R/com, di trasmissione dei dati e delle informazioni relative al bonus sociale idrico 2021, 2022 e 2023 (erogato e di competenza) nonché all'eventuale bonus idrico integrativo riconosciuto con riferimento alle suddette annualità (scadenza 31 marzo 2025);

8 aprile 2025 -Raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità tecnica (RQTI) del servizio idrico integrato (SII) con riferimento all'anno 2024, denominata "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2025), volta allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 637/2023/R/IDR (scadenza per la trasmissione dei dati da parte degli EGA 30/4/2025)

Comuni Serviti

Iren Acqua Tigullio svolge servizi, in virtù delle proprie concessioni, nei seguenti Comuni:

Comune	Provincia	Servizio
Castiglione Chiavarese	GE	servizio idrico integrato
Chiavari	GE	servizio idrico integrato
Cicagna	GE	servizio idrico integrato
Favale di Malvaro	GE	servizio idrico integrato
Lavagna	GE	servizio idrico integrato
Leivi	GE	servizio idrico integrato
Lorsica	GE	servizio idrico integrato
Orero	GE	servizio idrico integrato
Portofino	GE	servizio idrico integrato
San Colombano	GE	servizio idrico integrato
Santa Margherita	GE	servizio idrico integrato
Casarza Ligure	GE	fognatura e depurazione
Cogorno	GE	depurazione
Coreglia	GE	fognatura e depurazione
Moneglia	GE	fognatura e depurazione
Sestri Levante	GE	fognatura e depurazione
Zoagli	GE	fognatura e depurazione
Rapallo	GE	fognatura e depurazione

Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione della linea acquedotto dei Comuni di Rapallo, Zoagli, Coreglia Ligure, Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia per conto di Ireti, e dei comuni di Neirone, Borzonasca, Moconesi, Tribogna e Mezzanego, sempre per conto di Ireti S.p.A., ex Iren Acqua S.p.A.

Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

IREN Acqua Tigullio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. La parte generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società.

In data 20 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di IREN Acqua Tigullio ha approvato il nuovo Modello 231 aggiornato con riferimento alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 (c.d. whistleblowing).

IREN Acqua Tigullio ha altresì istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne

l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 8 maggio 2023, ha confermato la composizione monocratica del proprio Organismo di Vigilanza, nominato a far data dalla delibera e per lo stesso periodo di durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione (e quindi fino alla data dell'assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 salvo prorogatio fino alla nomina del nuovo OdV).

Privacy - protezione delle persone fisiche con riferimento ai dati personali

Nel corso del 2025 IREN Acqua Tigullio S.p.A. ha proseguito l'attività di costante monitoraggio del Sistema Privacy Aziendale in ossequio ai principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di Privacy con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali, introducendo tra l'altro, i concetti di privacy by design e by default e di accountability, obbligando così le Società ad impostare la propria Privacy sin dall'inizio, adottando le migliori soluzioni al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Anche con riferimento ad IREN Acqua Tigullio S.p.A., le attività di adeguamento, sviluppate a partire dal 2017 e negli anni a seguire, hanno portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di IREN Acqua Tigullio S.p.A.). L'identificazione di tale figura risponde, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 e ss. del GDPR, alla necessità di fornire adeguata assistenza al Titolare del trattamento dei dati personali in ottica di piena adeguatezza agli obblighi su di esso incombenti.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2025, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua (incorporata in IRETI), Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Già in liquidazione S.r.l. (società estinta nel corso del 2025), San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A. (incorporata in Valdarno), Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., I Blu S.r.l., SEI Toscana S.r.l., Semia Green S.r.l., REMAT S.r.l., LIMES 20 S.r.l., LIMES 2 Srl, Limes 1 S.r.l., Agrovoltica S.r.l., AM.TER. S.p.A. (incorporata in Ireti), C.R.C.M. S.r.l., Iren Acqua Reggio S.r.l. e IREN Acqua Piacenza S.r.l.

Gruppo IVA

Iren S.p.A., nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA IREN cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA (02863660359) con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA nell'anno 2025, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A. (incorporata in IRETI SpA), IREN ACQUA REGGIO SRL, Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.r.l., Territorio e Risorse S.r.l., Rigenera Materiali S.r.l., RE.MAT SRL, Bonifiche Servizi Ambientali s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente SpA, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A. (incorporata in Valdarno), Futura S.p.A., I Blu S.r.l., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A., IRETI Gas Spa, Sei Toscana SpA, Valdarno AMBIENTE Srl, Iren Green Generation Tech SpA, Valle Dora S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Alegas S.r.l. (incorporata in Iren Mercato S.p.A.),

EKOVISION S.r.l., LIMES 20 S.r.l., LIMES 1 S.r.l., LIMES 2 S.r.l., ACQUAENNA SCPA ,AM.TER SPA (incorporata in Ireti SpA), IREN ACQUA Piacenza S.r.l., Semia Green S.r.l. , Agrovoltica Srl, C.R.C.M. S.r.l..

Indicatori finanziari di risultato Iren Acqua Tigullio		
Le operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno hanno da un lato reso scarsamente significativi alcuni indici (in particolare ROE) e dall'altro hanno richiesto alcuni adeguamenti di calcolo per altri indicatori. Questo al fine di offrire al lettore una adeguata informativa della performance economica e finanziaria della società.		
Indicatori economici		
	31/12/2025	31/12/2024
ROE (Return on Equity)	8,93%	5,21%
ROI (Return on Investment)	7,12%	4,40%
ROS (Return on Sales)	10,34%	7,21%
ROE= Risultato netto del periodo	1.971.629	1.057.272
Patrimonio netto a fine periodo	22.072.891	20.283.257
Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria e tributaria.		
ROI= Risultato operativo	3.569.176	2.193.294
Capitale investito netto del periodo	50.102.401	49.883.264
Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa.		
ROS= Risultato operativo	3.569.176	2.193.294
Valore della produzione	34.518.005	30.402.022
Rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.		

RISORSE UMANE

In applicazione dell'articolo 2428 c.c., come modificato dal D.Lgs. n.32 del 2 febbraio 2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/UE, si forniscono di seguito alcune informazioni inerenti alle risorse umane e alle relazioni industriali.

La tabella che segue illustra la composizione del personale complessivamente in forza presso la Società alla data del 31 dicembre 2025 e alla corrispondente data dell'esercizio precedente.

Qualifica	31/12/2024	Assunzioni	Mobil interna	Cambi di qualifica	Cessazioni	31/12/2025
Dirigenti	0					0
Quadri	0					0
Impiegati	13	1	1			15
Operai	46	3	12		-1	60
Totale	59	4	13	0	-1	75

Nel corso del 2025 sono state effettuate 1850 ore di formazione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL PERIODO

- a) In data 22 agosto 2025 il Comune di Chiavari ha presentato a Iren Acqua Tigullio S.p.A. diffida avente ad oggetto la richiesta di manutenzione canalizzazioni acque bianche, braccetti e caditoie, nonché di rimborso oneri sostenuti per interventi svolti direttamente dal Comune;
- b) In data 27 agosto 2025 il Comune di Chiavari ha presentato a Iren Acqua Tigullio S.p.A. diffida avente ad oggetto la richiesta di pagamento dei canoni ricognitori degli anni 2017, 2018, 2020, 2022, 2023, 2024;
- c) In data 28 agosto 2025 il Comune di Chiavari ha emesso ordinanza contingibile ed urgente, verso Iren Acqua Tigullio S.p.A., avente ad oggetto il ripristino integrale della sede stradale di Corso Colombo, mediante:
- o asfaltatura completa dell'intero tratto viario interessato dagli scavi, in entrambe le corsie di marcia;
 - o ripristino dell'area di parcheggio lato mare per una profondità di almeno 1 metro;
 - o riqualificazione della zona parcheggio motocicli, al fine di riportare lo stato dei luoghi alle condizioni ante operam, in coerenza con il principio del ripristino completo e con il contesto viario precedente ai lavori;
- d) In data 2 settembre 2025 il Comune di Chiavari ha emesso ordinanza contingibile ed urgente, verso Iren Acqua Tigullio S.p.A., per l'integrale remissione in ripristino delle caditoie site in Via Tito Groppo a seguito dell'evento alluvionale del 1° settembre 2025.

Non avendo Iren Acqua Tigullio dato riscontro delle diffide di cui ai punti a) e b), il Comune di Chiavari ha trasmesso/notificato a Iren Acqua Tigullio:

- In data 7 ottobre 2025 avviso di accertamento avente ad oggetto la richiesta di pagamento dei canoni ricognitori degli anni 2017, 2018, 2020, 2022, 2023, 2024;
 - In data 8 ottobre 2025 avviso di accertamento esecutivo avente ad oggetto la richiesta di rimborso oneri sostenuti per interventi di pulizia caditoie svolti direttamente dal Comune nell'asserita inerzia del Gestore:
- Avverso l'ordinanza contingibile ed urgente di cui al punto C è stata proposta impugnazione avanti il TAR Liguria; alla prima udienza Iren Acqua Tigullio ha rinunciato alla domanda cautelare; nell'udienza tenutasi il 6 marzo u.s. la causa è stata trattenuta in decisione.

In data 16 giugno 2025, avanti al Notaio Piero Biglia di Saronno è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di IREN Acqua S.p.A. in IRETI S.p.A. L'operazione ha avuto efficacia dal 1° luglio 2025.

A seguito di questa operazione, la ripartizione del Capitale Sociale di Iren Acqua Tigullio è la seguente:

Ireti S.p.A.	66,55%
Comune di Chiavari	20%
Comune di Lavagna	10%
Marina di Chiavari S.r.l.	1%
Comune di Favale di Malvaro	1%
Comune di Orero	1%
Comune di Leivi	0,45%

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, fiscali, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

L'approccio seguito è anche coerente con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, tiene in considerazione i rischi e le opportunità connesse ai temi di sostenibilità materiali per il Gruppo Iren, valutando per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo i profili di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG), così come peraltro previsto dalla Direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, che (i) sino al 30 agosto 2023 ha fatto capo al Vicepresidente di Iren S.p.A.; (ii) da tale data è posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società.

Nell'ambito e nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., l'Amministratore Delegato, in raccordo con il Presidente e con il Vice Presidente, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (i) supportando il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nella attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di *internal auditing*, verificandone

costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Direzione Risk Management:

- si occupa della gestione integrata del Sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- si occupa della gestione delle polizze assicurative.

È attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

La Direzione Risk Management presidia inoltre il modello di Business Continuity Management (BCM) di Gruppo, il cui obiettivo è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Il BCM di Gruppo include i presidi organizzativi e tecnologici, necessari per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di Emergenza e/o Crisi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale. Per limitare l'esposizione al rischio di credito sono adottati diversi strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati attingendo alle banche dati dei crediti commerciali e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Progetto Credito fornisce alla Direzione Risk Management e alla Commissione rischi la reportistica di Gruppo con l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity, direttamente o attraverso formule di indicizzazione.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi sia alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo. La valutazione dei rischi ESG, in cui rientrano i rischi da cambiamento climatico, è peraltro uno dei fattori

essenziali ai fini della definizione della rilevanza degli impatti generati e subiti, anche in chiave prospettica di medio-lungo termine.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia *low-carbon* potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una specifica Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello di valutazione basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

Nel corso del 2025 è stata condotta una specifica attività progettuale su un perimetro di impianti / attività maggiormente sensibili ai rischi fisici e di transizione (es. Teleriscaldamento, Rete elettriche, Acquedotti) con l'obiettivo di recepire i più recenti sviluppi normativi ed i nuovi scenari climatici.

I dati climatici utilizzati nei nuovi modelli si basano sul sesto *Assessment Report* (AR6) pubblicato dall'*International Panel on Climate Change* (IPCC) che ha introdotto i *Shared Socioeconomic Pathways* (SSPs) per descrivere gli sviluppi socio-economici e le politiche climatiche che possono condurre agli scenari emissivi ipotizzati e alle conseguenti concentrazioni atmosferiche. Ogni SSP include proiezioni demografiche ed economiche, le tendenze di sviluppo tecnologico e geopolitico che guidano il grado di utilizzo dei combustibili fossili e la capacità umana di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono gli scenari con emissioni alte o molto alte (SSP3-7.0 e SSP5-8.5) che prevedono il raddoppiarsi delle emissioni attuali rispettivamente entro il 2100 e il 2050. In particolare, lo scenario SSP3-7.0 descrive una situazione di rivalità regionali e politiche di Net Zero deboli con una variazione stimata di temperatura al 2100 di circa +3.6 °C mentre lo scenario SSP5-8.5 ipotizza uno sviluppo futuro basato esclusivamente su combustibili fossili ed una variazione di temperatura stimata al 2100 di circa +4,4 °C.

Tali modelli di valutazione adottati dal Gruppo consentono di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione dei modelli di valutazione emerge che le azioni previste nel Piano Industriale al 2030, che contempla investimenti mirati e *asset-specific*, hanno un effetto mitigativo degli impatti derivanti dal cambiamento climatico sulle attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di natura strategica, connesse alle scelte di investimento, il Gruppo ha implementato ulteriori azioni di carattere operativo e assicurativo con l'obiettivo di aumentare la resilienza degli asset e contenere i potenziali impatti associati ai rischi climatici.

Inoltre, nel 2022, ai fini dell'applicazione della Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il Gruppo ha svolto, e successivamente aggiornato, un'analisi finalizzata alla verifica del rispetto del criterio DNSH (*Do No Significant Harm*) con l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Tale criterio prevede la valutazione dei rischi fisici climatici, sia acuti sia cronici, nonché l'eventuale definizione e implementazione di un piano di adattamento in presenza di un'esposizione significativa al rischio. Nell'ambito di tale attività, per le attività e gli asset gestiti dal Gruppo sono stati identificati i principali fattori di rischio rilevanti nello scenario climatico attuale e prospettico, con un orizzonte temporale esteso al 2050, e sono stati definiti, ove necessario, specifici piani di adattamento. Nel corso dell'ultima analisi aggiornamento dell'analisi, in linea con i requisiti introdotti dalla CSRD, il Gruppo ha inoltre esteso il perimetro dell'analisi anche agli asset e alle attività non inclusi nella Tassonomia UE, al fine di garantire una valutazione

complessiva e coerente dell'esposizione ai rischi climatici sull'intero portafoglio di attività, includendo, ad esempio, gli impianti di termovalorizzazione (WTE).

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale. Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di *risk assessment*, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno annuale, si aggiorna la situazione dei rischi operativi, nella quale sono evidenziati la

dimensione e il livello di controllo dei rischi monitorati; trimestralmente sono aggiornate le situazioni di rischio finanziarie, informatiche, di credito ed energetiche.

La reportistica sul rischio di Gruppo, aggiornata semestralmente, è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione. In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. Per ciascun rischio individuato sono associati i relativi impatti ESG (Environmental, Social e Governance). In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema;
- sono adottati sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è in corso un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.
- è pienamente operativo il processo di "audit di sicurezza" verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale
- è stato implementato un sistema di virtual patching in modo da aumentare la protezione per i server in End Of Support che al momento non possono essere dismessi

- si è introdotto il doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) alla rete aziendale
- è stata estesa l'analisi della Threat Intelligence alle terze parti
- è stata implementata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete
- si è introdotta una soluzione WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate
- è stata adottata una piattaforma per la valutazione della postura cyber delle terze parti
- è stata implementata per le principali sedi aziendali la soluzione NAC (Network Access Control), il suo scopo principale è monitorare e proteggere la rete aziendale, prevenendo intrusioni, valutando i rischi e gestendo l'autenticazione degli utenti, assicurando che ogni dispositivo collegato rispetti i requisiti di sicurezza definiti.
- è stata avviata l'iniziativa progettuale che mira ad implementare le misure di sicurezza previste dalla normativa NIS2

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un *risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull'analisi dei trend del settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell'ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all'analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati l'effetto mitigativo sui rischi e i rischi di esecuzione delle categorie di capital expenditure e delle principali iniziative rilevanti.

Da ultimo, è stata effettuata un'analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da Climate Change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche-, di salute e sicurezza da parte del target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese del Gruppo

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono state indicate le operazioni significative con le parti correlate e con le imprese controllate, collegate, controllanti e del Gruppo e i relativi effetti.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, e non sono considerate né come atipiche, né come inusuali. Le stesse sono regolate a condizione di mercato o in base a specifiche disposizioni normative e si riferiscono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti di energia elettrica
- rapporti connessi a contratti di prestazione di:
 - servizi (tecnici, organizzativi, legali, amministrativi ed informatici) effettuati da funzioni centralizzate;
 - attività di natura finanziaria, rappresentate da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
 - rapporti intrattenuti nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Genovese, la cui gestione è svolta da IRETI S.p.A. quale Gestore Unico.

Si segnala inoltre che tra i rapporti in essere sono ricompresi i riaddebiti effettuati per personale distaccato e per interessi su conti correnti infragruppo.

Rapporti con IRETI S.p.A. e la capogruppo IREN S.p.A.

La Società intrattiene con IRETI S.p.A. e con la Capogruppo IREN S.p.A. rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati in base ad apposite convenzioni e che attualmente riguardano: i servizi Amministrazione e Gestione Personale, Qualità Ambiente e Sicurezza, Servizi Interni, Sistemi Informatici, Relazioni Esterne, Legale Affari Istituzionali, Gestione Immobili, Amministrazione e Finanza, Servizi Tecnici ed Amministrativi, Servizi Tecnologici e Ambientali che prevedono compensi rivedibili in funzione dei costi consuntivi dei servizi e dell'effettivo utilizzo durante l'anno.

- E' in essere con la Capogruppo Iren S.p.A. un accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria (cash pooling) finalizzato a compensare le eccedenze e le deficienze di cassa tra le imprese, con benefici effetti in termini di oneri finanziari.
- Fra Iren Acqua Tigullio S.p.A. e la Capogruppo Iren S.p.A. vige un contratto per la gestione del service acquisti e appalti.

Rapporti con altre società del Gruppo

- Fra la Società e Iren Laboratori S.p.A. è in essere un contratto per l'effettuazione delle analisi e dei controlli sulla qualità delle acque.
- Fra la Società e Iren Ambiente S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione dello smaltimento fanghi di depurazione.
- Fra la Società e Iren Mercato S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione del service «Gestione clienti e Ciclo attivo». La Società inoltre acquista energia elettrica da Iren Mercato.

La società è stata soggetta nel 2025 all'attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.; tutte le informazioni richieste di cui all'art. 2497 bis c.5 del Codice Civile sono contenute nell'apposito paragrafo delle Note esplicative.

I rapporti di credito e di debito, nonché i costi e ricavi con imprese del gruppo e controllanti vengono rappresentate numericamente in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

La società non possiede e non ha mai detenuto azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

Nulla da segnalare



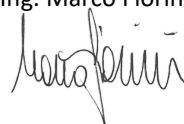
Proposta all'Assemblea

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi in data 17 marzo 2026

- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2025 di Iren Acqua Tigullio S.p.A. che chiude con un utile di € 1.971.629;
- dato atto che è già stata integralmente accantonata a riserva legale una somma pari al 20% del capitale sociale;

delibera di rimettere all'Assemblea degli Azionisti le decisioni in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Chiavari, 17 marzo 2026
Il Consiglio di Amministrazione
Presidente C.d.A.
Ing. Marco Fiorini



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTA	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI E PROVENTI			
Ricavi per vendita di beni e servizi	1	24.609.136	24.338.755
Variazione dei lavori in corso			
Altri ricavi e proventi	2	9.908.870	6.063.267
TOTALE RICAVI E PROVENTI		34.518.005	30.402.022
COSTI OPERATIVI			
Acquisto Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3	-1.964.429	-2.165.363
Variazione delle rimanenze			
Prestazioni di servizi	4	-20.342.262	-18.877.266
Oneri per godimento beni di terzi	5	-98.458	-145.203
Oneri diversi di gestione	5	-307.470	-371.109
Costi per lavori interni capitalizzati			
Costo del personale	6	-4.055.991	-3.219.025
Salari e stipendi		-2.908.847	-2.308.053
Oneri sociali		-939.650	-744.700
Accantonamenti per piani a benefici definiti (TFR)			
Altri costi del personale		-207.494	-166.271
TOTALE COSTI OPERATIVI		-26.768.608	-24.777.965
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		7.749.397	5.624.057
Ammortamenti e accantonamenti		-4.180.221	-3.430.763
Ammortamenti	7	-2.099.844	-1.959.772
Ammortamento di attività immateriali e svalutazioni		-2.001.740	-1.855.856
Ammortamento di attività materiali		-98.104	-103.916
Accantonamenti	8	-2.080.377	-1.470.991
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		-1.919.878	-469.803
Accantonamenti ai fondi rischi		-160.499	-1.001.188
Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		3.569.176	2.193.294
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	9	62.525	135.137
Oneri finanziari	9	-1.063.514	-888.429
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-1.000.988	-753.292
RISULTATO DI COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
RIVALUTAZIONE / SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.568.187	1.440.002
Imposte sul reddito di esercizio	10	-596.558	-382.730
<i>di cui poste non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali</i>			
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.971.629	1.057.272
UTILE/PERDITA NETTA DA ATTIVITA' CESSATE			
UTILE D'ESERCIZIO		1.971.629	1.057.272



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	NOTA	31/12/2025	31/12/2024
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)		1.971.629	1.057.272
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utile/(perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	25	- 18.005	- 2.915
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
TOTALE (B1)		- 18.005	- 2.915
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")			-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
TOTALE (B2)			-
TOTALE UTILE/(PERDITA) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1+B2)		- 18.005	- 2.915
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A+B1+B2)		1.953.624	1.054.357



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEPARATA

ATTIVO	NOTA	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili impianti e macchinari di proprietà	11	282.977	362.100
Terreni			
Fabbricati		110.611	134.680
Impianti e macchinari		65.714	62.670
Opere devolvibili			
Attrezzature		60.242	65.181
Altri beni		46.408	99.569
Attività materiali in corso e acconti			
Investimenti immobiliari			0
Terreni			
Fabbricati			
Attività Immateriali	12	38.676.523	36.224.980
Concessioni IFRIC 12		34.242.229	31.725.830
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		175.012	13.921
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.663.965	3.860.706
Software			
Altre attività immateriali			
Attività immateriali in corso e acconti		595.317	624.524
Avviamento			
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto			
Altre attività finanziarie non correnti			
Fair value contratti derivati			
Altre attività non correnti	13	36.400.386	28.792.283
Crediti commerciali		36.346.280	28.745.498
Crediti tributari e vari			
Depositi cauzionali		54.106	46.784
Risconti attivi non correnti			
Attività per imposte anticipate	14	2.911.536	2.654.997
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		78.271.421	68.034.359



ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Materiali			
Combustibili			
Lavori in corso su ordinazione			
Crediti Commerciali		33.271.540	43.342.078
Crediti verso Clienti	15	5.287.058	5.239.962
Crediti verso imprese controllate			
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti	16	27.984.482	38.102.116
Crediti verso altre società del gruppo			
Crediti Tributari	17	5.795	522.615
Crediti vari e altre attività correnti		580.701	684.905
Crediti verso il personale			
Altri crediti diversi	18	330.209	454.473
Risconti attivi	19		
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	20	250.492	230.431
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)			
Partecipazioni			
Titoli diversi dalle partecipazioni			
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione (HFT)			
Partecipazioni			
Titoli diversi dalle partecipazioni			
		422.623	422.946
Crediti finanziari verso controllanti	21	420.000	420.000
Crediti finanziari verso altre società del gruppo			
Crediti finanziari verso altri	22	2.623	2.946
Fair value contratti derivati			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Depositi bancari e postali			
Denaro e valori in cassa			
Fondi scorta			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		34.280.659	44.972.544
Attività cessate /Destinate ad essere cedute			
TOTALE ATTIVO		112.552.080	113.006.903

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	NOTA	31/12/2025	31/12/2024
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale (Azioni proprie) (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti) Riserve di capitale Altre riserve Utili (Perdite) portati a nuovo Utile (Perdita) del periodo		979.000 19.122.262 1.971.629	979.000 18.246.985 1.057.272
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	22.072.891	20.283.257
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine		28.066.505	29.710.086
Obbligazioni scadenti oltre l'esercizio successivo Obbligazioni convertibili scadenti oltre l'esercizio successivo Debiti finanziari oltre l'esercizio Mutui quota a lungo verso			
	24	28.066.505	29.710.086
Benefici ai dipendenti		574.594	205.032
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici Premio anzianità Premio fedeltà Sconto energia	25	574.594 0 0 0	205.032 0 0 0
Fondi per rischi ed oneri		1.835.217	2.049.063
Fondi rischi Fondo ripristino opere devolvibili Altri fondi			
	26	1.835.217	2.049.063
Passività per imposte differite			
Debiti vari ed altre passività non correnti		11.316.406	8.405.132
Acconti Debiti diversi Debiti commerciali verso controllanti Risconti passivi	27 28 29	6.713.687 2.922.497 1.680.222	3.985.663 2.922.497 1.496.972
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		41.792.722	40.369.313

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**31/12/2025****31/12/2024****PASSIVITA' CORRENTI**

Passività finanziarie a breve termine	30	290.966	230.666
Debiti verso altre società del gruppo entro l'esercizio successivo			
Debiti verso altri entro l'esercizio successivo			
Debiti i per leasing entro l'esercizio successivo		21.916	21.280
Fair value contratti derivati			
Debiti finanziari vs controllanti		269.050	209.386
Debiti Commerciali		45.394.707	48.581.820
Debiti verso Fornitori	31	5.093.828	3.926.601
Debiti verso clienti	32	4.881.543	8.703.544
Debiti verso controllanti	33	34.618.252	35.079.741
Debiti verso altre società del gruppo	34	801.084	871.933
Debiti vari ed altre passività		2.725.650	3.320.584
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35	212.363	115.439
Debiti verso Cassa Conguaglio			
Debiti verso personale	36	420.726	352.499
Debiti verso altri	37	2.025.511	2.730.467
Debiti verso controllanti per IVA di gruppo			
Risconti passivi	38	67.051	122.179
Fondi per rischi correnti	39	5.666	5.666
Debiti tributari	40	269.477	215.597
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		48.686.466	52.354.332

Passività correlate ad attività cessate /Destinate ad essere cedute

TOTALE PASSIVO		112.552.080	113.006.903
-----------------------	--	--------------------	--------------------



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Riserva di capitale	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.057.272	1.057.272
totale utile/(perdita) complessivo*							2.915				2.915
totale conto economico complessivo							2.915			1.057.272	1.060.188
Destinazione a riserve					69.316					(69.316)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(150.000)	(150.000)
Patrimonio netto al 31/12/2024	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.173.714	865.953	(40.327)	(928.382)	288.959	1.057.272	20.283.257
Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Riserva IAS 19	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.173.714	865.953	(40.327)	(928.382)	288.959	1.057.272	20.283.257
Utile/(perdita) dell'esercizio										1.971.629	1.971.629
totale utile/(perdita) complessivo*							18.005				18.005
totale conto economico complessivo							18.005			1.971.629	1.989.634
Destinazione a riserve					857.272					(857.272)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(200.000)	(200.000)
Patrimonio netto al 31/12/2025	979.000	219.888	0,00	14.667.179	4.030.986	865.953	(22.322)	(928.382)	288.959	1.971.629	22.072.892

Rendiconto finanziario Soc.Iren Acqua Tigullio	31.12.2025	31.12.2024
Disponibilità liquide iniziali	0	0
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	1.971.629	1.057.272
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	596.558	382.730
Quota del risultato di collegate e joint ventures		
Oneri (proventi) finanziari netti	1.000.988	753.292
Ammortamenti attività materiali e immateriali	2.099.844	1.939.139
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività		
Accantonamenti netti a fondi	2.351.439	1.748.996
(Plusvalenze) Minusvalenze	19.697	12.596
Erogazioni benefici ai dipendenti	(351.557)	(657)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.259.887)	(2.325.964)
Variazione altre attività/passività non correnti	(5.163.909)	(9.601.749)
Altre variazioni patrimoniali	(15.052)	(28)
Imposte pagate	(272.710)	-
B. Cash flow operativo prima delle variazioni di CCN	977.041	(6.034.373)
Variazione rimanenze	-	-
Variazione crediti commerciali	8.916.545	12.684.453
Variazione crediti tributari e altre attività correnti	1.650.759	1.032.226
Variazione debiti commerciali	(3.695.139)	(8.607.376)
Variazione debiti tributari e altre passività correnti	(805.438)	(172.493)
C. Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	6.066.727	4.936.810
D. Cash flow operativo (B+C)	7.043.768	(1.097.562)
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.491.960)	(3.631.893)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	38.425	
Investimenti in attività finanziarie		
Realizzo investimenti da attività cedute		34.106
Variazione area di consolidamento		
Dividendi incassati		
E. Totale flusso finanziario da attività di investimento	(4.453.535)	(3.597.788)
F. Free cash flow (D+E)	2.590.232	(4.695.350)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(200.000)	(150.000)
Nuovi finanziamenti a lungo termine		
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(36.266)	(21.280)
Cash pooling	1.512.654	(5.387.579)
Variazione debiti finanziari	60.300	62.792
Variazione crediti finanziari	323	(283)
Interessi pagati	(957.313)	(642.254)
Interessi incassati	55.377	58.796
G. Totale flusso finanziario da attività di finanziamento	435.076	(6.079.807)
H. Flusso monetario del periodo (F+G)	3.025.308	(10.775.157)
I. Cessione di ramo	-	-
L. Disponibilità liquide finali (A+H)	0	0

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

INFORMAZIONI GENERALI

Iren Acqua Tigullio S.p.A., società per azioni costituita e domiciliata in Italia, è iscritta al Registro delle Imprese di Genova, ha sede a Chiavari in Piazza N.S. dell'Orto n.1 ed ha un capitale sociale interamente sottoscritto pari ad € 979.000,00 rappresentato da n. 11.000 azioni ordinarie nominali di valore unitario di euro 89.

La Società è stata costituita in data 27 ottobre 1997 e con efficacia dal 1° giugno 2017; la denominazione sociale è stata variata da Idrotigullio S.p.A. in Iren Acqua Tigullio S.p.A., modificando conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto Sociale.

Conseguentemente alla fusione per incorporazione di Iren Acqua spa in Ireti, avvenuta a far data 01/07/2025, la Società è controllata direttamente da IRETI S.p.A., ed indirettamente, da IREN S.p.A.. Dal 21/01/2016 la società è soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Le Note esplicative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio di Iren Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniali rilevanti per la gestione.

Come previsto dalla normativa vigente, il Bilancio è presentato a stati comparati, indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto, senza alcuna deroga, conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi interpretativi (International Financial Reporting Interpretation Committee) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore a tale data e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla società.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'adozione del fair value.

Il bilancio d'esercizio della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, della Situazione Patrimoniale Finanziaria e delle Variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, salvo diversa indicazione; così come il Rendiconto finanziario.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio risultano conformi ai principi contenuti nello IAS 1 Revised Presentazione del bilancio. Il principio consente di rappresentare il conto economico complessivo, che deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciute a conto economico e a patrimonio netto, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. La Società ha optato per l'adozione di due prospetti collegati.

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività/passività correnti" e "attività/passività non correnti", il Conto Economico presenta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto e separando i flussi di cassa della gestione fra attività operative, di investimento e di finanziamento

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio e di un'interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, altro evento o circostanza si è fatto uso del proprio giudizio nell'interpretare il set di principi di riferimento, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

La direzione aziendale inoltre deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni IFRS che trattano casi simili;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di valutazione per la contabilizzazione di attività, passività, ricavi e costi contenuti nel Framework.

Nell'ambito della redazione della relazione in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Per maggiori dettagli sulla natura delle principali stime effettuate con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023 si rimanda a quanto riportato nelle note di commento.

Il bilancio è costituito:

- (a) dal conto economico;
- (b) dal prospetto di conto economico complessivo;
- (c) dal prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria;
- (d) dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalle note esplicative di bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.



CRITERI CONTABILI

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 21 – Mancanza di convertibilità

Emesso in data 15 agosto 2023, apporta delle modifiche allo IAS 21, che non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio. Le modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. La modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2025.

L'applicazione delle modifiche all'IFRS citato non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa. Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs). Le modifiche sono applicabile a partire dal 1° gennaio 2026.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio IFRS 18, emesso ad aprile 2024 dallo IASB, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa.

L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

IFRS 19 Controllate without Public Accountability: Informativa

Emesso il 9 maggio 2024, consente alle controllate idonee (ossia che rendicontano verso una controllante che redige il bilancio consolidato secondo gli IFRS Accounting Standard) di applicare obblighi d'informativa ridotti quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. E' applicabile per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato al 31/12/2025 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- stimare il rateo bollettazione utenti;
- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, altri fondi ed ammortamenti;
- valutare la recuperabilità delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali;
- determinare le perdite di valore delle attività immateriali e delle attività materiali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.



ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

La voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà" comprende gli impianti e macchinari, le opere devolvibili (non rientranti nell'ambito dell'IFRIC 12) e le attività materiali in corso e acconti. In applicazione dell'IFRIC 12, tale voce non include le infrastrutture di proprietà utilizzate per l'erogazione del servizio idrico integrato per le quali sussiste un obbligo di devoluzione in contropartita di un corrispettivo al termine della concessione, ovvero in relazione alle quali è ravvisabile un diritto di riscatto in capo all'Autorità d'Ambito al termine dell'affidamento. Secondo il documento citato, infatti, in tali casi, benché la società abbia la proprietà delle infrastrutture citate, non ne detiene il "controllo", ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarle per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con l'ente concedente.

Le attività materiali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti e di quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Eventuali contributi pubblici in conto capitale vengono riscontati e rilasciati a conto economico negli esercizi in cui viene addebitato a conto economico l'ammortamento del bene cui i suddetti contributi si riferiscono.

Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi per più di un periodo.

Se un elemento degli immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.



ATTIVITA' IMMATERIALI

Attività immateriali (esclusi beni in concessione)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili (ad eccezione delle attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato, le quali sono rilevate a *fair value*, qualora lo stesso sia determinabile). Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Concessione per la gestione del servizio idrico integrato al Comune di Chiavari

Gli importi figurano al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di concessione sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato e pagati al Comune di Chiavari complessivamente per €/mgl 8.779, sono suddivisi tra la concessione di Chiavari e quella del Comune di Leivi, sulla base della convenzione sottoscritta tra i due Comuni e successivamente inclusa nell'affidamento del "servizio idrico integrato" ad Iren Acqua Tigullio S.p.A..

La concessione di Chiavari è ammortizzata su un periodo di 48,5 anni, mentre quella di Leivi su un periodo di 27 anni, pari alla loro durata residua dal momento di attribuzione alla Società.

Ci si attende che il tema della scadenza delle gestioni salvaguardate sia oggetto di approfondimento da parte dell'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito della definizione dello schema regolatorio 2024-2029.

Concessione Licenze Marchi e Diritti simili (IFRIC 12)

La voce "concessioni licenze marchi e diritti simili" include le attività immateriali riconducibili alla gestione del SII costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato e rappresentative del diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture. L'IFRIC 12 prevede che, nei casi in cui il soggetto concedente regoli/controlli le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenga un interesse residuo sull'attività, il concessionario non debba rilevare le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio alla voce immobili impianti e macchinari, in quanto quest'ultimo non detiene il "controllo" dell'infrastruttura ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. In funzione delle caratteristiche degli accordi in essere la società ha rilevato un diritto immateriale da addebitare agli utenti per l'uso dell'infrastruttura.

In base all'IFRIC 12, la società che è concessionaria è assimilata ad un'impresa di costruzioni (in quanto la stessa svolge un servizio di costruzione nei confronti dell'ente concedente), pertanto rileva e valuta in bilancio i ricavi e i costi relativi alla fornitura dei servizi secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

In considerazione di quanto esposto stante l'obiettivo difficoltà di individuare la quota di corrispettivi dovuti dagli utenti del servizio riferibile all'attività di costruzione ed ampliamento, la rilevazione dell'attività immateriale avviene sulla base del "fair value" dei servizi di costruzione prestati.

Ciò premesso ai fini della valutazione al "fair value" prevista nella rilevazione iniziale dall'IFRIC 12 il Gruppo Iren, ha deciso di introdurre una policy per il ribaltamento di una quota parte dei costi indiretti di produzione sugli investimenti. Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali con vita utile finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a *impairment test* (come spiegato nel seguente paragrafo) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità di conseguimento dei benefici economici futuri sono

rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle attività immateriali, determinata in funzione dei benefici economici attesi.

A partire dall'anno 2020, la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni (VUC,t), è rappresentata nella seguente tabella. Istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati: Delibera AEEGSI (dal 04/01/2018 ARERA)347/2012 e determina AEEGSI n.1/2012 TQI e confermate dalle delibere aegsi 585/2012, 643/2013 e 664/2015 integrata dalla delibera 639/2023 (Allegato A MTI4).

Tabella 1 – Categorie di cespiti

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
1	Terreni	Terreni	-	-
2	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali	40	2,5
3	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali	40	2,5
4	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere	40	2,5
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture - rete idrica e fognaria	40	2,5
		Condutture - rete fognaria	50	2
		Allacciamenti idrici e fognari	40	2,5
		Condotte forzate	40	2,5
		Captazioni dighe e pozzi	40	2,5
		Opere idrauliche fisse	40	2,5
		Sorgenti	40	2,5
		Gallerie filtranti	40	2,5
		Grandi Dighe >15M/1 Mil M3	60	1,66
		Piccole Dighe <15M/1 Mil M4	30	3,33
		Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	2,5
		Pozzi	40	2,5
6	Serbatoi	Serbatoi e vasche di laminazione	40	2,5
7	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione	20	5
		Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,33
		Tecniche naturali di depurazione	40	2,5
		Vasche IMHOFF	20	5
		Trattamenti preliminari integrativi	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti secondari	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti terziari e terziari avanzati	20	5
		Impianti di valorizzazione fanghi	20	5
9	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti fognatura	12	8,33
		Impianti di sollevamento	8	12.5

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
10	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici	10	10
11	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici	10	10
12	Altri impianti	Altri impianti	20	5
13	Laboratori e attrezzature	Laboratori	10	10
		Attrezzature	10	10
14	Telecontrollo	Telecontrollo	8	12.5
		Teletrasmissione	8	12.5
15	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto	5	20
		Autovetture, autoveicoli e simili	5	20
16	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20
		Software	5	20
17	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.)	Altre immobilizzazioni materiali	7	14,28
		Altre immobilizzazioni immateriali	7	14,28

PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE

La Società verifica, almeno una volta l'anno, l'esistenza di indicatori del fatto che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tale perdita di valore è contabilizzata a conto economico.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

FINANZIAMENTI E CREDITI

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale successivamente ridotto in caso di perdite di valore. I crediti, la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e non produttivi di interessi sono attualizzati.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore, con le modalità di seguito descritte.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale).

Il valore contabile dell'attività verrà ridotto e l'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti sono gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

PRESTITI E FINANZIAMENTI ONEROSI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, rientra con riferimento al fondo esistente al 31/12/2006 nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'obbligazione e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti.

Si ricorda che a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised è previsto che tutti gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio e riferiti ai "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" siano rilevati immediatamente nel "Patrimonio Netto" con evidenza nel conto economico complessivo.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria del 2007, a partire al 1° gennaio 2007 la natura del TFR muta da "piani a benefici definiti" a "piani a contributi definiti".

FONDI RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della stessa.

Le eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione avviene.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del general approach, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi, secondo quanto previsto dall'IFRS15, sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Per quanto riguarda l'informativa in merito alla contabilizzazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) si rimanda alla nota sui Ricavi per vendita di beni e servizi.

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.



I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene; pertanto, sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

INTERESSI

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo, gli interessi attivi sui fondi investiti, i dividendi attivi, gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari maturati a fronte di investimenti effettuati in beni che ne giustificano la capitalizzazione sono rilevati ad incremento del valore del bene.

DIVIDENDI ATTIVI/PASSIVI

Sono rilevati quando sorge il diritto/obbligo alla corresponsione dei dividendi, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

IMPOSTE

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi. Inoltre, in base al principio della competenza vengono stanziati imposte differite sia attive che passive calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore riconosciuto ai fini fiscali delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili.

Le imposte differite attive sono stanziati nella misura in cui è probabile che possano essere recuperate. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.



ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota 1) Ricavi per vendita di beni e servizi

L'attività della Società non è caratterizzata da fenomeni di stagionalità.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione unitaria ed integrata dell'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione quale "Gestore operativo" del Servizio Idrico Integrato dell'Ente di Ambito della Città Metropolitana di Genova.

Con riferimento ai ricavi delle vendite, di seguito è riportata un'analisi dettagliata degli stessi:

RICAVI PER VENDITA BENI E SERVIZI	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi quota fissa e quota variabile	19.039.461	15.996.777
Ricavi bocche antincendio	68.374	55.538
Ricavi vendita acqua ingrosso	75.539	126.968
Ricavi fogna e depurazione industriali	64.964	17.514
Ricavi fogna e depurazione bollettati da altri gestori	5.716.230	5.162.349
Riequilibrio tariffario (compreso canone finanziario)	- 8.045.913	- 7.273.381
Ricavi Foni Agevolazioni tariffarie		
Ricavi vincolo e costi passanti	7.845.264	9.628.725
Sopravvenienze Ricavi Caratteristici	- 154.784	624.265
Totale Ricavi per vendite beni e servizi	24.609.136	24.338.755

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2025 del SII è stata effettuata sulla base del VRG (vincolo ai ricavi garantiti del Gestore) coerentemente alla delibera della Città Metropolitana di Genova n°33/2024 di approvazione dello schema regolatorio 2024-2029 per l'intero ambito genovese (tenendo dunque conto della procedura di perequazione tra gli operatori dell'ambito).

I ricavi di competenza del periodo sono stati adeguati a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo per €/migl 7.845.

Si segnala che nell'esercizio è stato iscritto un congruaggio negativo per costi passanti di €/migl 160 prevalentemente in ragione di minori costi di energia elettrica contabilizzati nell'anno (€/migl. 678) e degli adeguamenti inflattivi (€/migl. 489) riconosciuti per gli anni pregressi.

Complessivamente il dato risulta in aumento rispetto all'anno precedente per €/migl. 156.

La voce riequilibrio tariffario per IAT è pari a 8.045 € migl (€/migl. 7.273 nel 2025).



Nota 2) Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi contributi allacciamento	79.241	69.840
Ricavi contributi riattivazione utenze	95.330	93.200
Contributi conto impianti	27.453	35.372
Contributi credito d'imposta EE/GAS	-	-
Ricavi da incentivi	2.237.457	-
Ricavi diversi	1.884	434
Ricavi morosità	100.880	39.200
Sopravvenienze attive	39.092	36.954
Ricavi personale in distacco	-	228.746
Ricavi lavori vs terzi e IC	2.425.586	1.485.391
Ricavi da costruzione beni in concessione	4.213.935	3.605.000
Ricavi investimenti	684.524	448.394
Plusvalenze da alienazioni beni	200	-
Contributi in conto esercizio	-	17.175
Rimborso clienti e vari	3.288	3.561
Totale Altri ricavi E Proventi	9.908.870	6.063.267

La voce "Ricavi da costruzione beni in concessione" (€mgl. 4.213 rispetto a €mgl. 3.605 dell'esercizio precedente) rappresentano proventi di competenza per investimenti effettuati dalla Società per lavori su beni in concessione.

Sono stati registrati premi netti per Qualità Tecnica anni 2022-2023 per €/migl. 998 (Delibera 225/2025/R/IDR del 27/05/2025) e premi netti per Qualità Contrattuale anni 2022-2023 per €/migl. 1.239 (Delibera 203/2025/R/IDR del 13/05/2025), per un complessivo di €/migl. 2.237

Nota 3) Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2025	31/12/2024
Acquisto Acqua e Gas	4.384	5.166
Acquisto acqua all'ingrosso	455.418	626.907
Materiale esercizio e altri acquisti materie prime	1.220.643	1.128.155
Materiale per costruzione beni in concessione	277.639	410.747
Altre materie prime	5.842	8.891
Sopravvenienze	305	-
Carburanti e lubrificanti	198	204
Totale Acquisto Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e merci	1.964.429	2.165.363

Il costo di acquisto di materie prime e di consumo include l'acquisto di acqua all'ingrosso e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto. Il costo di acquisto è al netto di sconti commerciali, resi ed altre voci simili.

Nota 4) Prestazioni di servizi

Si riporta di seguito evidenza dei costi per servizi industriali, commerciali ed amministrativi:

La voce costi per servizi è suddivisa in costi industriali, commerciali ed amministrativi.

SERVIZI INDUSTRIALI	31/12/2025	31/12/2024
Smaltimento fanghi e rifiuti	2.400.586	2.373.856
Spese lavori reti, impianti, ecc.	6.269.932	5.505.946
Trasporti e magazzinaggio	38.987	11.046
Analisi e collaudi	398.286	432.761
Risarcimento danni - assicurazioni	54.300	800
Acquisto Energia Elettrica	3.824.370	3.729.819
Totale servizi industriali	12.986.460	12.054.228
SERVIZI COMMERCIALI	31/12/2025	31/12/2024
Lettura contatori	123.094	75.808
Servizi commerciali intercompany	1.180.188	1.226.025
Pedaggi autostradali su automezzi	-	-
Aggio	112.128	108.560
Totale servizi commerciali	1.415.410	1.410.393
SERVIZI AMMINISTRATIVI	31/12/2025	31/12/2024
Spese per utenze postali e telegrafoniche	-	-
Spese bancarie	56.420	68.014
Consulenze tecniche-legali-notarili-amministrative-professionali	473.178	128.994
Costi corporate, prestazioni servizio intercompany	5.136.736	4.626.704
Prestazioni diverse e personale distaccato	244.407	557.492
Spese servizi informatici e altre prestazioni di servizio	6.320	6.320
Corrispettivi a società di Revisione	23.247	24.998
Totale servizi amministrativi	5.940.308	5.412.522
Prestazioni diverse	84	123
Totale Servizi	20.342.262	18.877.266

Costi per servizi industriali

La voce "Spese lavori reti, impianti ecc." (€migl. 6.270 rispetto a €migl. 5.506 dell'esercizio precedente) riflette i costi sostenuti dalla Società per servizi di manutenzione di reti, impianti e macchinari per il normale mantenimento e riparazione dei beni dell'attività. Si segnala inoltre che la voce comprende i costi per "servizi per costruzione beni in concessione" (€migl. 4.213 rispetto a €migl. 3.605 dello stesso periodo dell'esercizio precedente) e rappresenta i costi sostenuti inerenti agli investimenti effettuati nel periodo per lavori appaltati a terzi rientranti nell'interpretazione IFRIC 12.

Altri costi industriali significativi sono dovuti allo smaltimento fanghi degli impianti di depurazione ed alle attività legate allo stasamento reti fognarie (complessivamente €migl 2.400 rispetto a €migl. 2.573 dell'esercizio precedente).

Costi per servizi commerciali

La voce "servizi commerciali" è prevalentemente formata dai servizi commerciali da Iren Mercato S.p.A..

Costi per servizi amministrativi

La voce "costi corporate, prestazioni servizio intercompany (di cui Canone ATO €/migl. 1.134), si riferisce principalmente a servizi addebitati dalle controllanti Iren S.p.A. e Ireti S.p.A..

Di seguito si analizzano gli oneri per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Nota 5) Oneri per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2025	31/12/2024
Canoni attrav.to e parallelismi/Canoni concess. Util.beni di terzi/derivazione acque	82.423	108.153
Sopravvenienze godimento beni di terzi	13	15.974
Canone concessione Chiavari + Leivi	12.395	17.559
Noleggi diversi	2.953	2.467
Canoni diversi	700	1.050
Totale godimento beni di terzi	98.458	145.203

Tale voce è composta principalmente dai canoni dovuti ad Enti.

Nota 5) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi e quote associative	8.272	6.720
Imposta di bollo	5.730	4.736
Tassa società e diritti camerali	516	516
Imposte sugli immobili	1.477	936
Imposte e tasse diverse	48.128	6.136
Iva indetraibile	4.722	2.651
Diritti di segreteria	7.797	6.789
Organismo di vigilanza	7.280	7.280
Canoni derivazione	8.411	-
Penalità	93.519	57.991
Minusvalenze da alienazione beni	19.697	12.596
Sopravvenienze passive	-	7.955
Perdite su crediti	-	147.742

Emolumenti collegio sindacale	14.560	14.560
Compenso consiglio di amministrazione	92.124	92.480
Altri costi di gestione	48.501	2.020
Totale oneri diversi di gestione	307.470	371.109

Le voci più rilevanti sugli oneri diversi di gestione riguardano principalmente:

penalità: €/migl. 57 relative alla registrazione delle penali QT – QC per gli anni 2024 – 2025 con Delibera 181/2025/R/IDR del 17 aprile 2025.

Nota 6) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	2.908.847	2.308.053
Oneri sociali	939.650	744.700
T.F.R.		
Altri	207.494	166.272
Totale Costi personale	4.055.991	3.219.025

Il costo del personale 2025 è aumentato rispetto al 2024 per il passaggio a ruolo di 13 unità dalla società Ireti (personale ex Sap srl) a Iren Acqua Tigullio; altresì sono avvenute 4 assunzioni (3 operai e 1 impiegato) , e 1 cessazione (1 operaio).

Relativamente alla movimentazione del personale, si rimanda al paragrafo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

Nota 7) Ammortamenti

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.266	3.330
Ammortamento su infrastrutture in concessione	1.782.733	1.655.785
Ammortamento concessioni	196.741	196.741
Svalutazione immobilizzazioni immateriali		
Totali	2.001.740	1.855.856
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamenti beni leasing	20.577	20.634
Migliorie su beni di terzi		
Immobilizzazioni materiali	77.527	83.282
Totali	98.104	103.916
Totale complessivo	2.099.844	1.959.772

Il valore contabile lordo e l'ammontare accumulato all'inizio ed al termine del periodo sono riportati nei prospetti patrimoniali delle "Attività materiali" e delle "Attività immateriali".

Non vi sono immobili, impianti e macchinari temporaneamente inattivi.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono state applicate le vite utili previste dalle Delibere ARERA (ex AEEGSI).

Nota 8) Accantonamenti

Accantonamento al fondo svalutazione crediti	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.190.940,01	747.809
Rilascio fondi svalutazione crediti	- 271.062,01	- 278.006
Totale Accantonamenti netti al fondo sval. Crediti	1.919.878	469.803
Accantonamento al fondo rischi	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento al fondo rischi	160.499,39	1.001.188
Rilascio fondi rischi		
Totale Accantonamenti netti al fondo rischi	160.499	1.001.188
Totale complessivo	2.080.377	1.470.991

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di una valutazione prospettica del rischio di inesigibilità relativo ai crediti per servizi resi. Si veda la nota sul fondo sval. Crediti nonché i rilasci a conto economico. Si veda la successiva nota sui Fondi per rischi e oneri per dettagli circa gli accantonamenti ai fondi rischi.

Nota 9) Proventi ed oneri finanziari

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/2025	31/12/2024
Indennità di mora/interessi di dilazione	62.515	135.071
Altro	10	65
Totale proventi finanziari	62.525	135.137
Oneri finanziari beni in leasing	2.720	3.338
Interessi passivi verso Iren S.p.a.	1.016.969	705.039
Interessi passivi su depositi cauzionali	14.237	54.318
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti: Interest cost	6.522	6.107
Interessi passivi di mora	22.381	119.610
Altro	684	17
Totale oneri finanziari	1.063.514	888.429
Risultato della gestione finanziaria	- 1.000.988	- 753.292

Nel periodo sono stati applicati indennità di mora e di dilazione ai clienti per €/migl. 62. Questa si riferisce all'applicazione di un interesse, calcolato su base annua, in misura pari al tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (ex TUR) maggiorato di tre punti e mezzo percentuali, da calcolarsi sull'importo della fattura e per il periodo decorrente dalla scadenza alla data di effettivo pagamento effettuata oltre il termine fissato in fattura. Gli interessi passivi verso controllante al 31.12.2025 sono generati dal c/c intrattenuto con Iren S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025. La contropartita di debito è iscritta nei debiti finanziari verso controllante. Gli interessi passivi su depositi cauzionali sono stati rilevati ai sensi della regolazione vigente (86/2013) e calcolati in funzione del tasso legale.

Gli interessi passivi di mora si riferiscono agli interessi legali maturati dalla data della sentenza della Corte di Cassazione n. 20361 del 14/07/2023 sino alla data di emissione della nota di credito emessa a favore di quegli utenti che hanno richiesto il rimborso della depurazione in quei comuni dove non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

Gli interessi di dilazione vengono calcolati nel momento in cui vengono calcolati per il rimborso della depurazione tramite rateizzazione. Le rate previste sono 60 diluite su un arco temporale di 5 anni.

Nota 10) Imposte sul reddito di esercizio

Così composte in €/000:

	2025	2024
Ires dell'esercizio	597	-
Irap dell'esercizio	256	176
Ires pre-pagata generata	-380	-304
Irap pre-pagata generata	-13	-45
Rilascio ires pre-pagate	116	633
Rilascio irap pre-pagata	20	70
Rilascio ires pre-pagata per aliquota 24% ires	-	-82
Imposte relative esercizi precedenti	-	-66
	596	383

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRES corrente (€/000)

	2025	2024
Utile ante imposte	2.568	- 1.440
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Totale variazioni in aumento	1.731	1.330
Totale variazioni in diminuzione	- 623	- 2.366
Base imponibile effettiva al netto ACE	3.676	- 2.476
IRES CORRENTE	597	-
Aliquota IRES corrente effettiva (ires /utile ante imposte)	23,25%	0,00%
Aliquota IRES anticipata generata (ires pre-pagat /utile ante imposte)	-14,80%	25,66%
Aliquota IRES anticipata rilasciata (ires rilasciata /utile ante imposte)	4,52%	-37,24%
Aliquota IRES anticipata rilasciata per adeguamento ires 24% (ires rilasciata /utile ante imposte) e sopravvenienze		
ALIQUOTA IRES su utile ante imposte	12,97%	-11,58%

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRAP corrente (€/000)

	2025	2024
Aliquota IRAP teorica	4,20%	4,20%
Valore della produzione	34.789	30.402
Costi della produzione ammessi in detrazione	- 24.813	- 21.553
Differenza	9.976	8.849
Variazioni in aumento	205	290
Variazioni in diminuzione	- 4.094	- 4.946
Base imponibile IRAP	6.087	4.193
IRAP CORRENTE	256	176
Aliquota IRAP corrente effettiva(irap /utile ante imposte)	9,97%	-12,23%

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI

Nota 11) Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto di seguito presentato si evidenzia l'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali del 2025 pari a € 18.981 e la relativa composizione. L'incremento è sostanzialmente relativo all'acquisto di mezzi di trasporto, ad attrezzature specifiche di lavoro, e ad interventi relativi al potenziamento e ammodernamento di impianti e macchinari.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Svalutazioni/Sopravvenienze	Quota amm.ti	Saldo finale 31/12/2025
Fabbricati								
Fabbricati	10,00%	29.989	-				- 3.491	26.498
Beni in leasing		104.691					- 20.577	84.114
Totale Fabbricati		134.680	-	-	-	-	- 24.069	110.611
Impianti e macchinario								
Impianti generici	10,00%	62.670	11.566				- 8.521	65.715
Totale Impianti e macchinario		62.670	11.566	-	-	-	- 8.521	65.715
Attrezzature industriali e commerciali								
Attrezzature varia e minuta	10,00%	65.181	7.416	-			- 12.354	60.242
Totale attrezzature in.li e comm.li		65.181	7.416	-	-	-	- 12.354	60.242
Altri beni:								
Mobili e arredi	12,00%	-						-
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	-						-
Automezzi	20,00%	99.567	-	6.221			- 46.939	46.408
Totale altri beni		99.568	-	6.221	-	-	- 46.939	46.408
Immobilizzazioni in corso e acconti		-		-				-
Totale immobilizzazioni in corso		-	-	-	-	-		-
TOTALE		362.100	18.981	-	6.221	-	- 91.883	282.977

Nota 12) Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati in base al residuo periodo di vita utile. Non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce "infrastrutture in concessione" include le attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati dalla Società nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (infrastrutture in concessione); tali attività sono rilevate in applicazione dell'interpretazione dell'IFRIC 12 e rappresentano il diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le concessioni del Comune di Chiavari e del Comune di Leivi: l'ammortamento tiene conto della differente durata delle due concessioni.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2024	Incrementi	Dismissioni	Trasferimenti	Quota Amm.ti	F.do amm.to dismissioni	Saldo finale 31/12/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Concessione Chiavari	durata conc. 48,5 anni	3.789.290	-	-	-	196.741	-	3.592.549
Concessione Leivi	durata conc. 27 anni	71.417	-	-	-	-	-	71.417
Totale Concessioni		3.860.707	-	-	-	196.741	-	3.663.966
Diritti di brevetto	14,28	13.920	183.358	-	-	22.266	-	175.012
		3.874.627	183.358	-	-	219.007	-	3.838.978
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Infrastrutture in concessione								
Colloco contatori	10,00	1.556.666	220.403	-	32.203	-	225.414	1.531.958,73
Sistemi di automazione (telecontrollo)	12,50	619.399	258.734	-	-	-	119.557	758.576
Impianti (serbatoi)	2,50	1.857.761	66.556	-	-	-	49.769	1.874.548
Impianti sollevamento acqua	12,50	625.024	147.832	-	-	-	154.312	618.545
Impianti sollevamento fogna	12,50	516.074	82.990	-	18.791	-	139.306	478.549
Impianti sollevamento depurazione	12,50	105.337	39.330	-	-	-	28.353	116.313
Depuratore (Spese manut.ne straordinarie)	5,00	2.685.248	213.066	-	-	-	279.944	2.618.370
Impianti (filtraggio)	5,00	37.109	-	-	-	-	11.608	25.501
Altri trattamenti di potabilizzazione	8,33	83.827	25.683	-	-	-	10.086	99.424
Impianti (sorgenti)	2,50	396.808	122.503	-	-	-	12.884	506.427
Impianti di captazione (pozzi)	2,50	445.434	-	-	-	-	16.130	429.304
Condutture acqua	2,50	8.084.206	800.266	-	3.824	-	278.574	8.609.723
Condutture fogna	2,50	12.146.588	1.298.441	-	111.025	-	374.229	13.181.824
Condotte scarico a mare	2,50	12.414	263.801	-	-	-	3.612	272.604
Allacci acquedotto	2,50	2.553.934	645.582	-	-	-	78.954	3.120.562
		31.725.830	4.185.188	-	32.203	-	1.782.733	34.242.229
Altre immobilizzazioni immateriali:		-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12		624.524	28.746	-	133.640	-	-	519.630
Immobilizzazioni in corso e acconti no IFRIC 12		-	75.687	-	-	-	-	75.687
		624.524	104.433	-	133.640	-	-	595.317
TOTALE		36.224.981	4.472.979	-	32.203	-	2.001.740	38.676.523

(*) In particolare, le disposizioni dell'IFRIC 12 risultano applicabili dalla Società agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione dell'acqua alla tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito utilizzando impianti sia in concessione, che di proprietà, i quali saranno rilevati dall'ente concedente al termine della concessione corrispondendo un importo che tiene conto anche del valore residuo dell'infrastruttura.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è determinato sulla base delle modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento. In considerazione del fatto che il valore di ciascuna infrastruttura e delle relative quote di ammortamento concorrono a determinare la tariffa in base al piano di ammortamento tariffario approvato dall'ATO, il periodo di ottenimento dei benefici economici dall'infrastruttura coincide con il periodo di ammortamento della stessa previsto nel Piano d'ambito.

Per quanto concerne gli incrementi avvenuti in corso d'anno, si rimanda al paragrafo relativo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota 13) Crediti Commerciali

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Credito per VRG	37.990.261	30.070.683
F.do svalutazione crediti oltre 12 mesi	-	1.325.185
Totali	36.346.280	28.745.498

Il credito per VRG pari a € 36.346.280 è alimentato dai calcoli effettuati come da delibera della Città Metropolitana di Genova n°33/2024 di approvazione dello schema regolatorio 2024-2029 per l'intero ambito genovese, in materia di regolazione tariffaria.

L'incremento nell'anno 2025 è dovuto principalmente a:

- delta vrg per€/migl. 8.005
- costi passanti per €/migl. -650
- upside inflazione 2024 su opex €/migl 107
- inflazione 2024 su congruagli 2023 – tariffa 2025 €/migl 382

Nota 13) Depositi Cauzionali

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Depositi in contanti presso enti pubblici e privati	54.106	46.784
Totali	54.106	46.784

Nota 14) Attività per imposte anticipate

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Totale Crediti per imposte anticipate	2.911.536	2.654.997
Totali	2.911.536	2.654.997

Di seguito vengono espone le variazioni rispetto all'esercizio precedente, per singola voce di costo, che determinano l'accantonamento e il rilascio delle imposte anticipate.

	IRES	IRAP	totale	iniziale	formazione + var.	rivers. + var.	residuo	imposte	IRES	IRAP	totale
Imposte anticipate	24,00%	4,20%									
Compenso Revisori e Sindaci	8.123		8.123	33.846	14.471	7.599	40.718	1.649	9.772		9.772
Compenso Amministratori	5.226		5.226	21.774	22.680		44.454	5.443	10.669		10.669
Fondo Rischi "UTENTI"	8.199	1.435	9.634	34.164			34.164		8.199	1.435	9.634
Fondo rischi "VERBALI ARPAL-ASL"	193.845	33.923	227.768	807.687		12.000	795.687	3.384	190.965	33.419	224.384
Fondo rischi "CANONE COMUNE DI CHIAVARI X M3 600 (ex GRATUITA)	179.342	31.385	210.727	747.258	147.426		894.684	41.574	214.724	37.577	252.301
Fondo rischi "CONTENZIOSO DEPURATORE"	0	0	0				-				-
Fondo rischi PENALI QT 24-25					57.107		57.107				
Fondo rischi soccombenza in giudizio cause civili					13.074		13.074				
Fondo investimenti ATO specifici	8.747	1.531	10.278	36.446	4.062		40.508	1.145	9.722	1.701	11.423
Fondo rischi "PORTO DI LAVAGNA"	101.644	17.788	119.431	423.515		423.515	-	119.431			-
Fondo Esodo	1.360	238	1.598	5.666			5.666		1.360	238	1.598
Fondo svalutazione crediti	1.590.648		1.590.648	6.627.702	1.240.702	420	7.867.984	297.668	1.888.316		1.888.316
** IAS contributi c/impianto	50.242	8.792	59.034	209.341		16.075	193.266	4.533	46.384	8.117	54.501
** Fondo TFR - PN	-	-	-				-				-
** Fondo TFR - CE	424	74	498	1.768			1.768		424	74	498
Differenze amm.ti civilistici - amm.ti fiscali	95.370	16.690	112.060	397.375	55.444	2.248	450.571	15.001	108.137	18.924	127.061
Politiche Retributive	9.199	1.610	10.809	38.328	72.951	16.929	94.350	15.798	22.644	3.963	26.607
Politiche retribut CTR	3.036	531	3.567	12.649	25.474	5.587	32.536	5.608	7.809	1.367	9.175
ACE ai 2022 in esubero	59.223		59.223	246.763			246.763		59.223		59.223
Perdita fiscale	226.373		226.373	943.222			943.222		226.373		226.373
totale imponibili/imposte anticip.	2.541.001	113.996	2.654.997	10.587.503	1.653.391	484.373	11.756.521	256.539	2.804.722	106.814	2.911.536

ATTIVITA' CORRENTI

CREDITI COMMERCIALI

Nota 15) Crediti verso clienti

CREDITI COMMERCIALI	Saldo 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2025
Crediti verso clienti	277.505				509.220
Crediti verso clienti da bollettazione	7.769.086				7.645.053
Crediti verso clienti per fatture bollette da emettere	4.340.860				5.048.238
Crediti v/ clienti bollette da emettere VRG	-				-
Crediti per partite pregresse	151.854				143.107
Note credito da emettere					
Debiti da bollettazione	4.556				4.556
TOTALE CREDITI (Valore nominale)	12.240.154	-	-		13.063.960
	Saldo 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2025
Fondo svalutazione crediti	7.000.192	2.190.940	1.095.434	318.797	7.776.902
TOTALE CREDITI (Valore presunto realizzo)	5.239.962				5.287.058

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

	SALDO 01/01/2025	IMPORTO FONDO UTILIZZATO NEL CORSO DEL 2025	IMPORTO ACCANTON. AL FONDO SVAL CREDITI DEL 2025	EVENTUALI RICLASSIFICHE	SALDO 31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	5.708.082	678.736	2.190.940	838.311	6.381.974,65
Fondo svalutazione minicrediti	1.292.110	416.697,30		519.514,10	1.394.926,62
	7.000.191,71	1.095.433,87	2.190.940,01	318.796,58	7.776.901,27

Nota 16) Crediti vs. imprese controllanti

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Iren Acqua Spa	0	41.385
Iren Spa	0	0
Ireti Spa	27.984.482	38.060.731
Totali	27.984.482	38.102.116

Relativamente al contenzioso depurazione, la Sentenza di Cassazione n. del 14 luglio 2023 ha stabilito la non debenza della tariffa di depurazione da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione. Conseguentemente la Società ha rilevato nel proprio bilancio il debito nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione, controbilanciato dal credito iscritto nei confronti di Ireti, per il recupero tariffario delle suddette somme. Il saldo del credito vs Ireti al 31/12/2025 è di €/migl. 24.311, tale decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle restituzioni avvenute in corso d'anno, con conseguente decremento del debito vs utenti.

Nota 17) Crediti tributari

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Crediti per Ires		517.304
Crediti per Irap		
Credito d'imposta	446	-38
Altri crediti tributari		
Imposta di bollo virtuale	5.349	5.349
Credito vs Erario		
Totali	5.795	522.615

CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nota 18) Altri crediti diversi

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Anticipi a fornitori	44.431	288.157
Inail	10.750	5.408
Bonus Idrico integrativo	212.326	109.446
Altri crediti diversi	62.703	51.462
Totali	330.209	454.473

Negli altri crediti diversi sono ricompresi i crediti relativi al bonus idrico integrativo per €/migl. 212.



Nota 19) Risconti attivi

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Risconti attivi	0	0
Totali	0	0

Nota 20) Crediti per IVA di gruppo

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Crediti per Iva di gruppo	250.492	230.431
Totali	250.492	230.431

CREDITI FINANZIARI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**Nota 21) Crediti finanziari verso controllante**

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
IRETI SpA	420.000	420.000
Totali	420.000	420.000

Nota 22) Crediti finanziari verso altri

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Risconti attivi	2.623	2.946
Totali	2.623	2.946



Nota 23) Patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto											Totale
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	
Riserva di capitale	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.104.398	865.953	(43.242)	(928.382)	288.959	219.316	19.373.070
Utile/(perdita) dell'esercizio totale utile/(perdita) complessivo*							2.915			1.057.272	1.057.272
totale conto economico complessivo							2.915			1.057.272	1.060.188
Destinazione a riserve					69.316					(69.316)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(150.000)	(150.000)
Patrimonio netto al 31/12/2024	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.173.714	865.953	(40.327)	(928.382)	288.959	1.057.272	20.283.257
Movimentazione Patrimonio Netto											Totale
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	
Riserva IAS 19	979.000	219.888	0,00	14.667.179	3.173.714	865.953	(40.327)	(928.382)	288.959	1.057.272	20.283.257
Utile/(perdita) dell'esercizio totale utile/(perdita) complessivo*							18.005			1.971.629	1.971.629
totale conto economico complessivo							18.005			1.971.629	1.989.634
Destinazione a riserve					857.272					(857.272)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(200.000)	(200.000)
Patrimonio netto al 31/12/2025	979.000	219.888	0,00	14.667.179	4.030.986	865.953	(22.322)	(928.382)	288.959	1.971.629	22.072.892

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto e versato e si compone di 11.000 azioni del valore nominale di € 89.

Il capitale sociale risulta detenuto nel seguente modo:

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	979.000	A,D	
Riserva di capitale	0		
Riserve di utili			
Riserva legale	219.888	B	--
Riserva straordinaria	14.667.179	A,B,C	14.667.179
Altre riserve utili	4.030.986	A,B,C	4.030.986
Fondo per investimenti	865.953	investimenti	--
Riserva FTA	- 928.382	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva IAS 19	- 22.322	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva da transizione IAS/IFRS Utili 2017	288.959	A,B	288.959
Utile dell'esercizio	1.971.629	A,B,C	1.971.629

[Signature]

Ireti S.p.A.	66,55%
Comune di Chiavari	20%
Comune di Lavagna	10%
Marina di Chiavari S.r.l.	1%
Comune di Favale di Malvaro	1%
Comune di Orero	1%
Comune di Leivi	0,45%

Riserva legale

La Riserva legale, avendo raggiunto 1/5 del capitale sociale, è invariata dal 2008.

Altre riserve

E' stato accantonato a riserva utili l'importo di € 857.272, mentre è stato distribuito l'importo di € 200.000 dell'utile 2024 così come deliberato dall'assemblea del 18 aprile 2025.

PROSPETTO VOCI DI PATRIMONIO NETTO (ART.2427 N.7 bis CC)

Legenda:

A: possibilità di utilizzo per copertura perdite

B: possibilità di distribuzione

C: possibilità di utilizzo ai fini dell'aumento di capitale sociale

D: possibilità di distribuzione ai soci solo a seguito di riduzione del Capitale Sociale

Altri utili (perdite) relative al conto economico complessivo (in unità di euro)

	31/12/2025	Effetto fiscale	31/12/2024	Effetto fiscale
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	18.005	-	2.915	-
Totale utili/perdite attuariali IAS 19	18.005	-	2.915	-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo	-		-	
Totale utili/perdite al netto effetto fiscale	18.005		2.915	

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 24) Debiti finanziari oltre i 12 mesi

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi	69.758	106.024
Debiti finanziari vs Iren Spa	27.996.746	29.604.062
Totali	28.066.505	29.710.086

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. Alla chiusura del 31 dicembre 2025 il saldo ammonta a €/migl 70.

La voce debiti finanziari vs Iren spa, evidenzia il saldo per tesoreria accentrata verso holding che rappresenta una partita finanziaria nei confronti della società controllante, rientrando nell'ambito del rapporto di cash pooling che risulta a debito al 31 dicembre 2025 per €/migl. 27.997.

Nota 25) Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce alla stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto (TFR) da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Saldo 31.12.2024	Interest cost	Benefici erogati/utilizzi	Conferimento personale	Actual (gains)/losses	Saldo 31.12.2025
205.032	6.522	-30.701	411.747	-18.005	574.594

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Società	Iren Acqua Tigullio S.p.A.
Tasso di attualizzazione 2024	3,18%
Tasso di inflazione 2024	2,00%
Tasso annuo di incrementi salariali	n/a
Tavola di mortalità	ISTAT2022
Withdrawal assumption	6% up to age 30, linearly decreasing up to 1% from age 37 to age 65
Tasso di attualizzazione 2025	3,37%
Tasso di inflazione 2025	2,00%

Nota 26) Fondi Per Rischi ed Oneri

La voce è di seguito rappresentata nella composizione e movimentazione:

in unità di Euro	Fondo 31/12/2024	Quota dell'esercizio accantonamento a fondo rischi	Utilizzi/Riclassifiche	Fondo 31/12/2025
Porto di Lavagna	423.515		423.515	-
Utenti	34.164			34.164
Verbali Arpal-Asl	807.688		12.000	795.688
Canoni ricognitori e Canone Comune Chiavari	252.085			252.085
Comune di Chiavari - beni acquedottistici	495.173	49.657		544.830
Inpdap	- 7			- 7
Ato investimenti	36.446	4.062		40.508
Penali qualità tecnica 2024 - 2025		57.107		57.107
Comune di Chiavari - ordinanza urgente caditoie		97.769		97.769
Probabile rischio di soccombenza in giudizio cause civili		13.074		13.074
TOTALE	2.049.064	221.668	435.515	1.835.218

L'importo del fondo rischi è incrementato per €/migl. 221 così composto:

- In attesa che si chiariscano le posizioni discordanti fra la Società e il Comune in merito a quanto previsto dall'art 4 comma 1 della Convenzione del 1999 è stato acc.to un fondo pari a €/migl. 544.
- Contenzioso col Comune di Chiavari per interventi effettuati dallo stesso relativi alla manutenzione delle acque bianche, comprese le caditoie e i braccetti di collegamento. L'acc.to è pari a €/migl. 98;
- penali qualità tecnica 2024 – 2025 per €/migl. 57;
- Penali QT idrico anni 2022 -2023 deliberate €/migl. 4;
- Cause civili con giudizio incerto €/migl. 13;

I decrementi per €/migl 435 si riferiscono a:

- l'utilizzo del fondo per verbali Arpal per €/migl. 12;
- l'utilizzo per la chiusura dell'accordo transattivo col Porto di Lavagna per €/migl. 423;

Nota 27) Debiti diversi

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti verso INPS per CIG-CIGS-Mobilità	84.524	84.524
Debiti dep.ne vs utenti da rateizzare	4.590.181	1.815.283
Depositi cauzionali + interessi su dep.	2.094.153	2.137.272
Debiti per componenti tariffarie (gestore terzo)	- 55.170	- 51.416
Totali	6.713.687	3.985.663

La voce debiti diversi ricomprende principalmente:

i debiti per il rimborso della depurazione inerente a quegli utenti che ne hanno fatto richiesta, ed ai quali è stata emessa la nota di credito; oltre al debito relativo alla rateizzazione che viene decrementato in base a quanto previsto dalla procedura tramite la restituzione in 60 rate nelle successive bollette di consumo acqua e fogna, e/o la restituzione immediata in caso di utenti over 75, utenti cessati, o aventi diretti a bonus sociali.

Nota 28) Debiti commerciali verso controllanti

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti vs Ireti S.p.A. ex Iren Acqua S.p.A	2.922.497	2.922.497
Totali	2.922.497	2.922.497

Il debito verso la controllante Ireti ex Iren Acqua, è riconducibile a partite perequative su congruagli relativi al periodo tariffario 2021-2023.

Nota 29) Risconti passivi non correnti

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Risconti passivi contributi c/impianti	790.929	729.858
Risconti passivi contributi allacciamento	889.293	767.114
Totali	1.680.222	1.496.972

Così movimentati:

	s.do 31/12/24	incrementi	rilasci	s.do 31/12/25
Contributi c/allacciamento	767.114	192.019	-69.840	889.293
Contributi pubblici	602.612	88.523	- 15.261	675.874
Contributi Foni Investimenti	127.246		-12.191	115.055
Totali	1.496.972	280.542	-97.292	1.680.222

I contributi in conto impianti da Enti Pubblici hanno effetto nel conto economico relativamente alla quota di competenza in coerenza con il processo di ammortamento delle infrastrutture costruite.

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 30) Passività finanziarie a breve termine

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti finanziari per leasing entro i 12 mesi	21.916	21.280
Totali	21.916	21.280

Il debito relativo al principio contabile IFRS 16 – Leases ammonta a €/migl. 22.

il saldo relativo alla tesoreria accentrata verso holding ammonta €

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti finanziari per int fin.ri vs holding	269.050	209.386
Totali	269.050	209.386

Nota 31) Debiti verso fornitori

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti vs fornitori	3.869.315	2.974.716
Debiti per fatture da ricevere	1.224.514	951.885
Totali	5.093.828	3.926.601

La voce si riferisce ai debiti derivanti da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 32) Debiti verso clienti

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti vs clienti	4.881.543	8.703.544
Totali	4.881.543	8.703.544

Il debito vs gli utenti rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite verso le utenze site nei comuni in cui IAT è gestore del Servizio Idrico Integrato. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 33) Debiti verso imprese controllanti

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
IRETI	33.386.138	26.614.877
IREN spa	1.232.114	537.193
Iren Acqua		7.927.672
Totale	34.618.252	35.079.741

Una quota a parte del debito vs Ireti rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite per il servizio di depurazione verso le utenze site nei comuni in cui Ireti è gestore del servizio di acquedotto e IAT è gestore del servizio di depurazione. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 34) Debiti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Iren Ambiente	159.821	182.956
Iren Laboratori S.p.A.	49.110	43.844
Iren Mercato S.p.A.	591.528	640.914
Iren Energia S.p.A.	163	109
Alfa Solutions S.p.A.	1.675	5.716
Egua s.r.l.	-	-
ATP Esercizio S.r.l.	1.275	
Totale	801.084	871.933

DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA'

Nota 35) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti v/INPS	118.160	35.648
Debiti v/INPS retribuz.differite	25.474	6.336
Debiti politiche retributive più ccnl	7.062	6.313
Debito contributi su ferie - PDR	40.771	36.704
Altri debiti	4.048	3.416
Debito fondo Pegaso	-	27.022
Debiti v/INAIL	16.848	
Totale	212.363	115.439

Nota 36) Debiti verso personale

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Retrocessioni	136.125	155.796
Debito per premi produzione	136.290	116.098
Debiti politiche retributive più ccnl	94.350	38.329
Debito per ferie	42.492	33.356
Debito per welfare	11.468	8.921
Totale	420.726	352.499

La voce "debiti verso il personale" si riferisce alla valorizzazione delle ferie del personale, maturate e non usufruite, alle festività, ai ratei di mensilità aggiuntiva, alla quota di premio di produzione maturata nel periodo.

Nota 37) Debiti vs altri

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti diversi entro i 12 mesi	2.025.511	2.730.467
Totale	2.025.511	2.730.467

Il debito vs Egua (€ /migl. 1.895) rappresenta la refusione delle somme indebitamente percepite per il servizio di depurazione verso le utenze site nel comune in cui Egua è gestore del servizio di acquedotto e fognatura e IAT è gestore del servizio di depurazione. A fronte di tale debito, la Società ha iscritto nei propri crediti, il diritto al recupero in tariffa delle somme oggetto di restituzione per il tramite di Ireti quale Gestore Unico dell'Ambito Genovese.

Nota 38) Risconti passivi

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Ratei e risconti passivi	67.051	122.179
Totale	67.051	122.179

I risconti passivi sono relativi ai contributi allacciamento, quota a breve. I ricavi non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene ai sensi dell'IFRS 15 e pertanto devono essere riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Nota 39) Fondi per Rischi Correnti

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Fondi rischi correnti	5.666	5.666
Totale	5.666	5.666

Tale fondo si riferisce alla quota a breve per esodo di personale.

Nota 40) Debiti tributari

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
IRAP	79.580	95.959
IRES	79.410	
Erario c\Irpef dipendenti	84.491	102.892
Erario C/ritenute lavoro autonomo	25.996	16.746
Totali	269.477	215.597

Nota 41) Rapporti con imprese controllanti e altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con parti imprese controllanti e altre società del Gruppo a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto anche delle caratteristiche dei beni e dei servizi.

Rapporti con le controllanti	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Ireti Spa				
Natura commerciale	27.984.482	3.054.432	33.384.805	-12.242.115
Natura finanziaria				
	27.984.482	3.054.432	33.384.805	-12.242.115
IREN Spa				
Natura commerciale e iva			1.138.785	
Natura commerciale				-2.525.629
Natura finanziaria	250.492		363.712	-1.016.969
	250.492	0	1.502.497	-3.542.598
TOTALE	28.234.974	3.054.432	34.887.302	-15.784.714

Rapporti con le Società del Gruppo	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Iren Mercato Spa				
Natura commerciale			591.528	- 4.818.494
	-	-	591.528	- 4.818.494
Iren Energia Spa				
Natura commerciale	-	-	163	- 25.685
	-	-	163	- 25.685
Iren Laboratori Srl				
Natura commerciale			49.110	- 453.423
	-	-	49.110	- 453.423
Iren Ambiente S.p.A.				
Natura commerciale			159.821	- 772.129
	-	-	159.821	- 772.129
Iren Smart Solutions S.p.A.				
Natura commerciale				- 4.122
	-	-	-	- 4.122
Alfa Solution S.p.A.				
Natura commerciale			1.675	- 11.715
	-	-	1.675	- 11.715
ATP Esercizio srl				
Natura commerciale		1.240	1.275	
	-	1.240	1.275	-
Egua s.r.l.				
Natura commerciale	150.254	188.184	1.982.435	- 16.961
	150.254	188.184	1.982.435	- 16.961
TOTALE	150.254	189.424	2.786.007	-6.102.528

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, così come modificati ed introdotti dall'art. 5 D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. con la presa d'atto del C.d.A. del 29/01/2016.

Nelle note di commento vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la citata società in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata al 31 dicembre 2025 da parte di Iren S.p.A.. Vengono altresì esposti i rapporti intercorsi con le altre società assoggettate alle sopra menzionate attività di direzione e coordinamento.

Gli effetti che tali attività di direzione e coordinamento hanno avuto nel periodo si evidenziano con i risultati della gestione come indicati nei commenti.

I dati essenziali di Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



Iren S.p.A. Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2024

Importi in euro

31.12.2024

ATTIVITA'

Immobili impianti e macchinari	228.002.788
Attività immateriali a vita definita	113.603.661
Investimenti immobiliari	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.650.574.483
Altre partecipazioni	2.479.332
Attività finanziarie non correnti	3.687.505.955
Altre attività non correnti	1.222.330
Attività per imposte anticipate	8.777.164
Totale attività non correnti	6.692.165.713
Rimanenze	5.643.477
Crediti commerciali	119.018.916
Attività per imposte correnti	6.336.852
Crediti vari e altre attività correnti	72.527.314
Attività finanziarie correnti	483.397.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	225.452.251
Attività possedute per la vendita	-
Totale attività correnti	912.376.657
TOTALE ATTIVITA'	7.604.542.370

31.12.2024

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.300.931.377
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	773.269.004
Risultato netto del periodo	212.507.129
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.286.707.510

PASSIVITA'

Passività finanziarie non correnti	4.272.105.471
Benefici ai dipendenti	13.235.688
Fondi per rischi ed oneri	17.706.112
Passività per imposte differite	-
Debiti vari e altre passività non correnti	1.305.215
Totale passività non correnti	4.304.352.486
Passività finanziarie correnti	793.815.526
Debiti commerciali	122.680.791
Debiti vari e altre passività correnti	96.857.664
Debiti per imposte correnti	-
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	128.393
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-
Totale passività correnti	1.013.482.374
TOTALE PASSIVITA'	5.317.834.860
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.604.542.370



Importi in euro

Esercizio 2024

Ricavi	
Ricavi per beni e servizi	319.498.836
Altri proventi	11.797.579
Totale ricavi	331.296.415
Costi operativi	
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(8.930.037)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(184.721.936)
Oneri diversi di gestione	(9.460.553)
Costi per lavori interni capitalizzati	8.063.901
Costo del personale	(94.949.773)
Totale costi operativi	(289.998.398)
MARGINE OPERATIVO LORDO	41.298.017
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	
Ammortamenti	(57.876.450)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.009.264
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(55.867.186)
RISULTATO OPERATIVO	(14.569.169)
Gestione finanziaria	
Proventi finanziari	344.352.851
Oneri finanziari	(115.386.390)
Totale gestione finanziaria	228.966.461
Rettifica di valore di partecipazioni	-
Risultato prima delle imposte	214.397.292
Imposte sul reddito	(1.890.163)
Risultato netto delle attività in continuità	212.507.129
Risultato netto da attività operative cessate	-
Risultato netto del periodo	212.507.129

Compensi Spettanti ad Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

- Consiglio di Amministrazione: 92.124 € (€ 92.480 al 31 dicembre 2024);
- Collegio sindacale € 14.560 (€ 14.560 al 31 dicembre 2024).

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi Spettanti alla Società di Revisione

Di seguito si specificano i corrispettivi per le prestazioni dei servizi di revisione del 2025 e degli altri servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Società erogante il servizio	Importo
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	€ 23.247

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Iren S.p.A. con sede legale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 1.971.629, per le informazioni sull'attività svolta rinviando alla relazione sulla gestione nella quale abbiamo dato spazio alle prospettive ed ai piani aziendali.

Genova, 17 marzo 2026
Il Consiglio di Amministrazione
il Presidente C.d.A.
Ing. Marco Fiorini





Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

13 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Raffaele De Ferrari n.4 int. 1
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
IREN Acqua Tigullio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla IREN Acqua Tigullio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della IREN Acqua Tigullio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Giovanni Battista Pirelli 38
20124 Milano MI ITALIA



IREN Acqua Tiggulio S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



IREN Acqua Tigullio S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della IREN Acqua Tigullio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Monti
Socio